SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00205749
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di traduzione

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	ritratto del barone Giuseppe Vernazza di Freney
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda, Fondo Grafica
LDCS - Specifiche	Sala Stampe, contenitore storico (inv. 485 B), fald. 34

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	2608
INVD - Data	1952

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	A.2.48.8
INVD - Data	1885

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	788.C.8
INVD - Data	1871

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata Vico Giovanni
--------------------------------------	----------------------------------

PRD - DATA

PRDU - Data uscita	1876
---------------------------	------

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda/ Fondo Grafica
PRCS - Specifiche	Album 21 (Stampe di scuola piemontese A / 2)

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1885
-----------------------------	------

RO - RAPPORTO**ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE**

ROFF - Stadio opera	derivazione
ROFO - Opera finale /originale	busto in gesso
ROFA - Autore opera finale /originale	Lavy Amedeo
ROFD - Datazione opera finale/originale	1810

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1811
DTSV - Validita'	ca.
DTSF - A	1811
DTSL - Validita'	ca.
DTM - Motivazione cronologia	iscrizione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore/ incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Palmieri Pietro Giovanni
AUTA - Dati anagrafici	1780/ 1855
AUTH - Sigla per citazione	00003651
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Lavy Amedeo
AUTA - Dati anagrafici	1777/ 1864
AUTH - Sigla per citazione	00001327
AAT - Altre attribuzioni	Valperga Luigi
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISA - Altezza	158
MISL - Larghezza	116
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unita'	mm.
MIFA - Altezza	180
MIFL - Larghezza	162
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Qualche macchia sulla destra
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	31 A 71 : 61 B 2 (VERNAZZA DI FRENEY, Giuseppe) 11 (+513) : 48 C 24
DESS - Indicazioni sul soggetto	Ritratti. Personaggi: Giuseppe Vernazza di Freney. Figure: figura femminile. Oggetti: erma; tavoletta; penna.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali

ISRP - Posizione	in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	JOSEPHVS VERNAZZA FRENEY ALBENSIS POMPEIANVS / ACADEMIAE IMPERIALIS SCIENTIAR. LITTERAR. ET ART. SODALIS / BIBLIOTHECAE IMPERIALI PRAEFECTVS / HISTORIAE PROFESSOR
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	NR (recupero pregresso)
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	in basso, al centro
ISRI - Trascrizione	Ex herma quem AMEDEUS LAVY e gypso madido affabre fecit / Magistri carissimi effigiem aere caelavit / LUDOVICUS COSTA Iuris doctor VI id. mai anno MDCCCXI
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	nota manoscritta
ISRS - Tecnica di scrittura	a matita
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	in alto, al centro
ISRI - Trascrizione	8
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	di collezione
STMI - Identificazione	Regia Pinacoteca di Torino
STMP - Posizione	in basso a sinistra
STMD - Descrizione	ovale rosso con corona e iniziali R.P. / T. all'interno
NSC - Notizie storico-critiche	La stampa riproduce l'erma ritratto del barone Giuseppe Vernazza di Freney scolpita da Amedeo Lavy nel 1810 ed esposta al Salon de beaux-arts et manufactures dell'Accademia di Belle Arti di Torino del 1811 (cfr. il saggio di V. Natale nel volume "Arte di corte a Torino da Carlo Emanuele III a Carlo Felice", a cura di S. Pinto, Torino 1987, p. 264).La stampa faceva parte, nell'ordinamento dato alla raccolta delle incisioni della Galleria Sabauda da Francesco Gamba nel 1885, dell'Album 21 (Stampe di scuola piemontese A / 2).Prosegue in Osservazioni
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Vico Giovanni
ACQD - Data acquisizione	1876
ACQL - Luogo acquisizione	TO/ Torino
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato

**CDGS - Indicazione
specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 187315

FTAT - Note veduta frontale

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione esistente

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo SBAS TO 80384

FTAT - Note veduta frontale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Gamba F.

FNTT - Denominazione Regia Pinacoteca di Torino. Inventario degli oggetti d'arte. Parte 1°
Quadri, Statue, Disegni e Stampe.

FNTD - Data 1871/ 1952

FNTF - Foglio/Carta v. I, p. 125

FNTN - Nome archivio Galleria Sabauda

FNTS - Posizione uffici direzione

FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Gamba F.

FNTT - Denominazione R. Pinacoteca di Torino. Collezione di stampe e di disegni.

FNTD - Data 1885

FNTF - Foglio/Carta p. 284

FNTN - Nome archivio Galleria Sabauda

FNTS - Posizione uffici direzione

FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo inventario

FNTA - Autore Gabrielli N.

FNTT - Denominazione Galleria Sabauda, Torino. Inventario delle Stampe e dei Disegni al 31
maggio 1952.

FNTD - Data 1952

FNTF - Foglio/Carta v. I, p. 217

FNTN - Nome archivio Galleria Sabauda

FNTS - Posizione uffici direzione

FNTI - Codice identificativo NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alba Pompeia
BIBD - Anno di edizione	1908
BIBN - V., pp., nn.	p. 11
BIBI - V., tavv., figg.	p. 11
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Atti della Società Piemontese
BIBD - Anno di edizione	1917
BIBN - V., pp., nn.	v. VIII, p. 251 di Assandria G.
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Baudi di Vesme A.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	v. IV, p. 1543
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pinto S.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p. 264 di Natale V.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2002
CMPN - Nome	Arnaldi di Balme C.
FUR - Funzionario responsabile	Astrua P.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Semenzato A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
	<p>Incorniciata: non è possibile registrare le iscrizioni sul retro (e le misure del foglio sono quelle date in inventario).Prosegue da Notizie storico-critiche: Giuseppe Vernazza nacque ad Alba nel 1745 e morì a Torino nel 1822. Studioso di storia e di lettere, accanto agli incarichi politico-amministrativi come Segretario di Stato per gli Affari interni e all'Ufficio Generale delle Finanze, ricevette anche una serie di importanti nomine all'interno della vita culturale piemontese negli anni a cavallo tra il Sette e l'Ottocento. Fu membro fondatore nel 1781 della Società Filopatria di studi di storia patria, filologia e belle arti; fu</p>

OSS - Osservazioni

redattore dal 1787 al 1793 della rivista "Biblioteca oltremontana"; nel 1790 fu incaricato da Carlo Emanuele IV di scrivere la storia dei Savoia. Dal 1805 fu conservatore della Biblioteca pubblica dell'Università di Torino e direttore del Museo d'Antichità (fino al 1814). Nel 1808 ottenne la cattedra di Storia all'Università e nel 1814 anche alla Reale Accademia Militare. L'opera del Vernazza è importante per l'avvio della ricostruzione della storia degli artisti attivi in Piemonte dal Medioevo al Settecento, per la considerazione dei monumenti storici di Torino e del territorio e per l'interesse alla storia delle istituzioni artistiche e del collezionismo (vedi G.C. Sciolla nel catalogo a cura di E. Castelnuovo e M. Rosci "Cultura figurativa e architettonica negli Stati del Re di Sardegna. 1773-1861", Torino 1980, v. III p. 1494). Fu suo allievo e continuatore Ludovico Costa (Sant'Agata di Tortona 1778 - Torino 1835), cui si deve il recupero tra il 1815 e il 1818 delle opere portate in Francia in epoca napoleonica dal territorio piemontese, autore dell'importante scritto "Memoria concernente le arti del disegno" (pubblicato da P. Astrua in Conoscere la Galleria Sabauda. Documenti sulla storia delle sue collezioni, Torino 1982, pp. 53- 85).L'incisione è registrata negli inventari del 1871 e del 1885 come opera di "Palmieri figlio (attivo a Bologna 1800-1805)". Nelle Schede Vesme, però, alla voce Palmieri Pierre (le fils), è annotato un ritratto del barone Vernazza da un busto in gesso di Amedeo Lavy, "... dans une bordure ovale. Buste tourné de profil vers la gauche. Ce portrait, qui ne porte aucune inscription ...", che figurerebbe come frontespizio della biografia di Vernazza scritta da Carlo Boucheron nel 1822 (Caroli Boucheroni De Josepho Vernazza albensi. Augustae Taurinorum, Typis Regis, XIII Kal. Iunias an. MDCCCXXII) (cfr. A. Baudi di Vesme, Schede Vesme. L'arte in Piemonte, vol. IV, Torino 1982, p. 1543, n. 26). L'incisione pubblicata nella biografia di Vernazza non è quella in questione. Nel pubblicare invece l'autobiografia di Amedeo Lavy, G. Assandria annota accanto al ritratto a erma del barone Vernazza: "una bella incisione di quest'erma fatta dal Valperga nel 1820 venne riprodotta dal nostro collega Vincenzo Armando nella memoria autobiografica del Vernazza da lui pubblicata in Alba Pompeia, anno V, pag. 204 ed in Estr. a parte" (G. Assandria, Una famiglia torinese d'artisti. I Lavy, in Atti della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, vol. VIII, 1917, p. 251, nota n. 2). Nel testo di Armando compare effettivamente l'incisione di cui trattasi, senza didascalia (Alba Pompeia, anno I, 1908, p. 11), ma consultando le Schede Vesme alla voce Valperga, si legge "24. Giuseppe Vernazza, letterato. "Am. Lavy 1811. Valperga 1820". E' un busto voltato verso sin. A. 151; L. 111" (A. Baudi di Vesme, op. cit., vol. III, Torino 1968, p. 1071): evidentemente non è l'incisione qui schedata. In conclusione, considerando che la bibliografia non risolve in maniera esauriente la questione attributiva relativa all'opera, sembra comunque preferibile, anche per ragioni stilistiche, conservare l'attribuzione a Pietro Palmieri figlio registrata negli inventari del 1871 e del 1885, e datare il foglio al 1811 come suggerito dall'iscrizione.